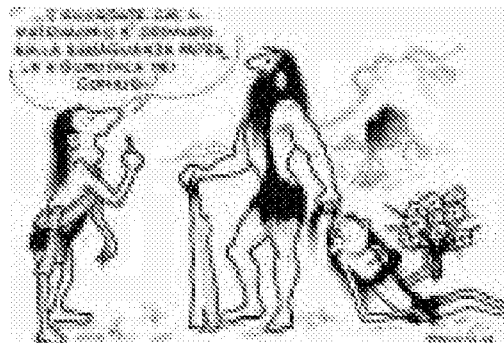


L'opera del professor Panizza di Scienze politiche Un libro per insegnare la costituzione ai ragazzi

PISA. Una volta c'era il manualetto di educazione civica, che a scuola dava ai ragazzi le prime nozioni di storia e diritto costituzionale; oggi la preparazione dei giovani sul nostro ordinamento, sugli organi di rappresentanza, sui diritti e doveri dei cittadini e sulla Costituzione si è affievolita, diventando incerta e lacunosa. Con una serie di iniziative rivolte ai ragazzi degli ultimi anni delle superiori, Saule Panizza, docente di Diritto costituzionale a Scienze politiche, è impegnato nel rilanciare una cultura della Costituzione tra i giovani. Il progetto di educazione costituzionale che coinvolge gli istituti superiori della provincia è sfociato nel libro "Ragazzi, che Costituzione" (ed. Plus), che propone un approccio approfondito e allo stesso tempo divertente con la Carta fondamentale. «Per esemplificare i passaggi più complessi del testo e stimolare il lettore a una riflessione consapevole, alcune problematiche sono eviden-

ziate col supporto di illustrazioni di Gian Carlo Esposito, in cui anonimi uomini preistorici "verificano" l'universale validità della Costituzione» spiega Panizza.

Nelle scuole Panizza sta tenendo conferenze sulle problematiche dell'eguaglianza nell'ottica del diritto costituzionale ed è dal confronto diretto con i ragazzi che è nata l'idea del libro: «Andare nelle scuole - continua Panizza - a parlare di diritti di cittadinanza, di eguaglianza tra i soggetti mi ha dato l'opportunità di introdurre con loro l'argomento della Costituzione, a cui si possono ricondurre i temi che hanno suscitato più interesse nei giovani: immigrazione e integrazione degli stranieri, religione e pari opportunità».



Una delle vignette di Gian Carlo Esposito che corredano il testo